

## MOZIONE

### Valutare la possibilità di trasferire mediante galleria l'acqua della Val d'Ambra 1 nel bacino della Verzasca

del 21 settembre 2009

Il problema energetico in Ticino è sempre di attualità e a più riprese si è cercato di risolverlo tramite l'AET con operazioni contestate da più parti, che si concentravano ben oltre i nostri confini ticinesi. Operazioni anche molto discutibili quali praticità di procacciamento energetico effettivo per il nostro fabbisogno. L'ultimo di questi è quello peraltro già intrapreso in Germania con la partecipazione da parte dell'AET alla costruzione di una centrale a carbone. Oltre agli innumerevoli problemi di natura ecologica e di opportunità sollevati da diversi ambienti politici, ci sono vari problemi tecnici di trasporto dell'energia prodotta da questa centrale verso il Ticino. Le linee di trasporto attuali danno precedenza, tramite una legge europea, alle energie prodotte con tecnologie rinnovabili. La priorità non è quindi data all'elettricità prodotta con il carbone. Questo non significa ancora che l'operazione in Germania non possa essere un affare finanziario, ma non risolverà il problema di ammanco elettrico ticinese, in quanto il suo trasporto non potrebbe essere garantito. Non da ultimo, in un momento economico difficile sarebbe sicuramente più opportuno investire in Ticino, o al limite in Svizzera, importanti somme come quelle previste per la centrale a carbone piuttosto che finanziare progetti all'estero.

In Ticino abbiamo ancora un grosso potenziale idrico non sfruttato idoneamente e per di più ecologico. Un suo sfruttamento non solo darebbe grossi vantaggi energetici, ma risolverebbe alcuni problemi ecologici che da tempo vengono denunciati dagli ambientalisti e che toccano tutto il fiume Ticino da Personico fin giù alla foce sul lago Maggiore. Problemi causati da repentini sbalzi del livello del fiume. Inoltre si potrebbe ottenere una situazione visiva e tecnica del livello del lago di Vogorno in Verzasca meno invasiva e per di più migliore dal lato redditizio.

Il bacino di accumulo della Val d'Ambra è situato a un livello superiore del lago di Vogorno di circa 130 m e questo permetterebbe tramite una galleria prima e poi con una condotta forzata, di turbinare una prima volta e immettere l'acqua in questo enorme bacino. In seguito si turbinarebbe l'acqua una seconda volta e la si immette direttamente nel lago Maggiore con un vantaggio di altri 170 m circa tra il turbinaggio a Personico e quello a Gordola-Mappo. L'accumulo è maggiore a Val d'Ambra 2; il lago avrebbe un livello superiore e quindi la pressione sulle turbine permetterebbe anche una resa maggiore.

Come già detto in precedenza, si risolvono anche altri due problemi non indifferenti: quello ambientale del fiume Ticino (la centrale di Personico viene usata come regolatore dei deflussi) e quello tecnico ed estetico del livello del lago di Vogorno.

Per questi motivi si chiede al Consiglio di Stato:

1. di far valutare l'operazione dal profilo tecnico e finanziario da specialisti;
2. di contattare direttamente (e non da funzionari o da AET) la città di Lugano quale proprietaria degli impianti della Verzasca per valutare l'opportunità di tale investimento nell'interesse di rafforzare l'indipendenza energetica cantonale in mani pubbliche ticinesi;
3. di valutare l'effettiva necessità del progetto di Val d'Ambra 2 o di eventualmente abbinare i due progetti in uno solo;
4. di valutare l'opportunità di creare una stazione di pompaggio tra il lago Maggiore e la diga della Verzasca in alternativa alla Val D'Ambra 2.

Fabio Badasci